

**AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ LOCALE**

**(Deliberazione della Giunta regionale
n. 689 del 27 maggio 2013)**

DISPOSIZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE

a supporto della rendicontazione dei progetti

LINEA 2

SOGGETTI ATTUATORI E BENEFICIARI

Onlus, Istituzioni senza fine di lucro

Con il presente atto si forniscono disposizioni operative di dettaglio per la rendicontazione delle attività inerenti i progetti ammessi a finanziamento in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 689/2013, denominato "AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ LOCALE".

All'interno del citato "Bando" sono già stabilite le principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, in allegato parte integrante al bando è stato approvato un Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria.

Gli obiettivi del bando sono quelli di sostenere azioni puntuali e peculiari, che potessero fungere da iniziativa-pilota e/o esprimere un valore dimostrativo elevato ai fini dell'integrazione fra i tematismi del Piano 2011/2013, ovvero che esprimessero caratteristiche di unicità ed originalità che rendono fondamentale la loro preservazione e tutela in quanto valori riconosciuti come fondamentali per l'intero sistema regionale di tutela ambientale.

Si rendono necessarie alcune integrazioni e chiarimenti a supporto di quanto già stabilito negli atti citati, al fine di svolgere la verifica istruttoria di competenza anche tenendo conto di aggiornamenti normativi e orientamenti assunti successivamente all'emanazione del bando dalle strutture di controllo interno dell'amministrazione, fra le quali le verifiche delle incompatibilità ex art. comma 6, art. 4 del D.L. 95 del 6 luglio 2012. Pertanto le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, dei contributi previsti nel Bando, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013;
- il presente provvedimento;
- le normative e i regolamenti di contabilità pubblica vigenti;

1) Chiarimenti in ordine alle spese rendicontabili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute il Bando considera ammissibili le spese inerenti l'organizzazione delle attività previste nel progetto finanziato, secondo le tipologie, le percentuali e le tempistiche previste. In sostanza le spese ammissibili devono essere puntualmente e specificatamente riferibili agli oneri che l'Associazione/ Organizzazione ha dovuto affrontare per lo svolgimento della iniziativa oggetto di finanziamento.

Sono pertanto escluse dall'ambito oggettivo del bando e quindi dall'ammissibilità delle spese riferibili a oneri di funzionamento generali non chiaramente ed espressamente riconducibili, anche temporalmente, alle attività specifiche dell'iniziativa finanziata e al periodo di suo svolgimento.

Le categorie di spese ammissibili fanno riferimento esclusivamente alle tipologie indicate nello schema di candidatura, Quadro 6, approvato con il citato Bando.

A seguire le seguenti precisazioni e le integrazioni operative SU CODICE VOCE A).

1.1 SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE (MAX 40% DEL COSTO DEL PROGETTO) AL NETTO DI I.V.A. SE DETRAIBILE:
MODULO-TIPO

Il Bando prevede già che per quanto riguarda i costi per le attività di informazione/formazione dovrà essere presentato un prospetto nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni: nominativi dei soggetti coinvolti, il numero di ore e relativi costi imputabili al progetto. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia. All'interno di questa voce rientrano le attività per la formazione del personale interno, se svolta da collaboratori interni all'associazione/istituzione. Si ricorda, infine, che il costo totale per i collaboratori non dovrà superare la quota del 40% dei costi del progetto.

Pertanto per agevolare e rendere omogenea la rendicontazione di questo punto è stato messo a disposizione dei beneficiari il modulo di rendicontazione allegato, che dovrà essere compilato e trasmesso secondo lo schema in allegato 1 (MODULO 1) qualora le stesse informazioni non siano già state fornite all'Amministrazione.

CODICE DI VOCE C)

1.2 SPESE PER BENI SERVIZI, MATERIALE DI CONSUMO A SUPPORTO PROGETTO AL NETTO DI I.V.A. SE DETRAIBILE

Il Bando prevede che per quanto attiene la rendicontazione delle spese per beni, servizi e materiale di consumo a supporto delle attività dovranno essere presentate le relative documentazioni probatorie di spesa quietanzate (fatture, scontrini).

Tale voce di spesa deve quindi riguardare esclusivamente gli oneri sostenuti e direttamente collegabili alla realizzazione del progetto/ iniziativa: pertanto conseguentemente non potranno essere considerate ammissibili costi generali di funzionamento (utenze, affitti sedi ecc.) bensì unicamente quanto esplicitamente riconducibile all'iniziativa in sé oggetto del contributo regionale (vedi quanto già specificato alla apposita voce "Spese ammissibili del Bando - Linea 2).

Per cui, a titolo esemplificativo, sono ammissibili a rendicontazione e quindi a finanziamento le seguenti voci: spese vive quali noleggi, affitti temporanei mezzi, attrezzature o location-sede dove si è tenuta l'iniziativa,

eventuali noleggi di attrezzature ed apparecchiature, le spese assicurative di cose e persone, acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature, postazioni di servizio di limitato valore strettamente funzionali all'effettuazione dell'iniziativa e coerente sotto il profilo delle congruità della spesa con la stessa. Verrà pertanto utilizzato quale criterio di ammissibilità dei costi riferibili a materiale di consumo, beni e attrezzature, il riferimento in termini di valore a quanto previsto dal D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, l'art. 102, comma 5.

Il comma citato dispone che per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Ciò in quanto convenzionalmente può essere assunto come valore di un bene il cui costo può essere ammortizzato nell'arco di un esercizio.

Pertanto saranno considerati ammissibili i costi riferibili a beni e attrezzature di valore inferiore a 516 euro I.V.A. esclusa.

2) Adempimenti ex comma 6, art. 4 D.L. 95/2012

A seguito dell'approfondimento delle tematiche inerenti l'adeguamento richiesto al comma 6, art. 4, D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, il Servizio Gestione della Spesa della Regione Emilia-Romagna ha predisposto un modulo che il legale rappresentante delle varie casistiche rientranti (fra cui le Associazioni senza fine di lucro) deve compilare e sottoscrivere. Ciò è necessario ai fini della possibilità di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Il fac-simile è in allegato 2 al presente provvedimento (MODULO 2).